

TRADING ONLINE

IL PRIMO SETTIMANALE DI FINANZA OPERATIVA VIA WEB

BROKER & SCALPER

A BRESCIA SEMINARIO SUI METALLI RIVOLTO AGLI IMPRENDITORI

Imprenditori a confronto a Brescia per parlare dei prezzi alle stelle di rame, zinco e piombo che stravolgono i loro budget. L'appuntamento è organizzato dalla locale Associazione degli industriali per lunedì 11 febbraio. Durante l'incontro l'analista tecnico Achille Fornasini evidenzierà il quadro grafico dei mercati, con le aspettative per il prossimo futuro per i metalli non ferrosi. Toccherà invece alla società di consulenza Wings Partners spiegare i modelli di copertura dal rischio di variazione dei prezzi. Di metodologie di controllo dei rischi parlerà il docente universitario Paolo Ferrari. L'apertura dei lavori è fissata per le 15. Per iscrizioni consultare il sito dell'associazione aib.bs.it.

WE@BANK SI ARRICCHISCE CON LA SEZIONE CERTIFICATES

L'area trading di We@bank (gruppo Popolare di Milano) si arricchisce con una nuova sezione dedicata ai certificates, strumenti derivati che si basano, con o senza leva, sull'andamento del sottostante (indici, materie prime, valute ecc.) e che permettono agli investitori di ampliare le possibilità di investimento. La sezione certificates è stata creata per consentire anche agli investitori meno evoluti di avvicinarsi a questi strumenti grazie a un'apposita guida che spiega caratteristiche e possibilità di investimento che questi strumenti offrono. Alla sezione educational è stato affiancato un motore di ricerca che supporterà la clientela nell'individuazione dei certificati a loro più adatti. Un collegamento assicura infine l'accesso alla sezione invio ordini del sito.

Trading room, le sale di negoziazione su Class-Cnbc

Tutti i giorni dalle ore 10,10 alle 10,30 e in replica dalle 20,40 alle 21. Trading room, la trasmissione dedicata ai trader. Appuntamento con i trade proposti dagli operatori, dibattiti in studio, ampio spazio all'analisi tecnica con Giuseppe Di Vittorio ed Emerick de Narda. Per intervenire: classcnbc@class.it oppure telefonate al numero 02/58219585.



AZIONI E DERIVATI A CONFRONTO IN TEMA DI SEMPLICITÀ OPERATIVA

Dove vincere è più facile

I titoli azionari hanno movimenti più lenti quindi più gestibili, ma solo se il trend è definito. Con i future si perde di più a causa della leva. Eurostoxx il più generoso

DI GIUSEPPE DI VITTORIO

Ti piace vincere facile! Uno slogan che esprime il sogno un po' di tutti, anche dei trader. Purtroppo anche nel trading on-line non esiste uno strumento finanziario che assicuri facili guadagni azzerando i rischi. Ma almeno esiste qualcosa in grado di semplificare l'operatività? «Forse», è il parere degli operatori interpellati da MF Trading on-line, «ma dipende dallo stato di salute del mercato e dal tema del momento».

La sfida più grossa è tra azioni e future, lasciando invece in secondo piano le opzioni, strumento che richiede la conoscenza di greche e formule matematiche. Inoltre complicano vita e prezzo di un'opzione almeno tre fattori: tempo, volatilità e andamento del sottostante, anche se volendo è possibile ricorrere all'aiuto di alcuni software gratuiti presenti in rete come Optionoracle o Optionethics.

Meglio perciò qualcosa di più tradizionale come future e azioni. A voler passare dall'uno all'altro o almeno capire quale dei due gli si addice di più sono soprattutto tre categorie di operatori: chi subisce perdite sistematiche su uno dei due strumenti e ha quindi voglia di cambiare, chi pur avendo risultati positivi li giudica insoddisfacenti rispetto al lavoro e al capitale impiegati, e infine chi si avvicina per la prima volta al trading. Come premesso un risposta univoca non esiste, tutto dipende dal momento di mercato.

La specializzazione paga. Ma come capire il timing esatto per passare da uno strumento all'altro? «Tutto dipende dalla volatilità», ha spiegato Luca Bagato di Macromarkets, «in quanto a fronte di un'inversione del trend dei prezzi il mercato punta sempre a raggiungere nuovi obiettivi». Solo quando i prezzi si sono stabilizzati su un certo livello conviene passare alle azioni. Un'en-

trata prematura, ovvero prima che il trend dei future sia definitivamente esaurito può produrre delle perdite sul sottostante. Supporti e resistenze delle singole azioni vengono infatti travolte dall'andamento dell'intero mercato. Una volta invece che il derivato dell'indice di riferimento si è stabilizzato si può procedere con maggiore tranquillità nella scelta delle azioni.

Tutto ciò per quanto riguarda il passaggio. In realtà sarebbe meglio evitare saliti di categoria e concentrarsi su un unico strumento finanziario, desistendo nei momenti più opportuni dall'operatività. A testimoniare sono le metodologie utilizzate nelle sale operative degli investitori istituzionali dove appunto gli operatori tendono a specializzarsi su un singolo future o azione.

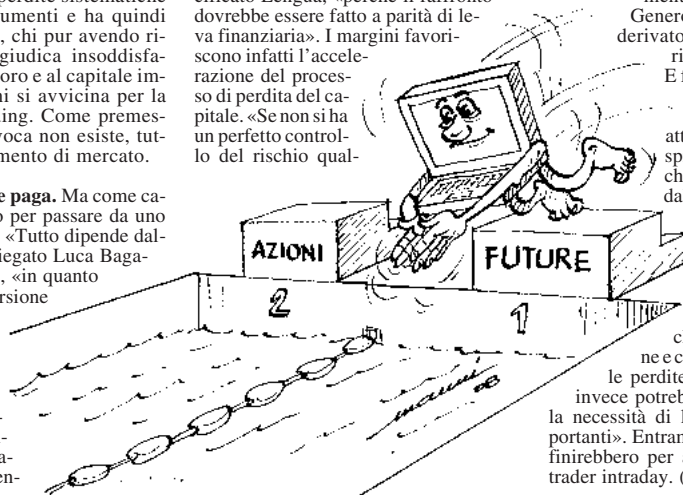
Al partito dei future si iscrive Antonio Lengua di thehawktrader.it. Il trader tratta di norma Eurostoxx e Dax. Sulla carta il future ha una volatilità che è ridotta rispetto a quella delle azioni in quanto i derivati su indici azionari sintetizzano l'andamento di un paniere di titoli. Ma allora per quale motivo le statistiche parlano di risultati dei trader peggiori sui derivati rispetto alle azioni? «In realtà i due dati non sono confrontabili», ha specificato Lengua, «perché il raffronto dovrebbe essere fatto a parità di leva finanziaria». I margini favoriscono infatti l'accelerazione del processo di perdita del capitale. «Se non si ha un perfetto controllo del rischio qual-

siasi operazione in rosso pesante potrebbe portare danni irreversibili», ha aggiunto Lengua. Fino a pochi anni fa le leve erano un fenomeno tipicamente riconducibile ai derivati; ormai da tempo però anche nel trading sulle azioni si è diffuso l'acquisto a margine. Molti broker consentono di investire sui titoli principali del listino italiano e delle altre borse europee fino a dieci volte il capitale posseduto.

I sostenitori della azioni sicuramente non mancano, visto che in base agli ultimi dati solo il 20-30% opera sui derivati. I titoli hanno movimenti più lenti, quindi più facilmente gestibili, è una prima spiegazione. A pesare sulle preferenze è inoltre l'analisi dei flussi. «Sulle azioni, al contrario di quanto accade sui future, si comprende meglio la presenza degli investitori istituzionali, che sono gli unici in grado di imprimere una direzione precisa al titolo», ha osservato lo scalper Leonardo Gioacchini.

Attenzione alle notizie. Ma su quali future o titoli puntare? A giudizio dei trader l'Eurostoxx è il derivato più tecnico e quindi anche il più facile da lavorare. «Tende a rispettare sempre i livelli di supporto e resistenza», ha specificato Lengua, «al contrario del Dax che ha movimenti veloci e a strappi».

Generoso è anche il Bund, «un derivato dai movimenti regolari», ha aggiunto Bagato. E fra le azioni, quali le più generose? «Sicuramente quelle coperte da attenzioni e notizie», ha spiegato Gioacchini, «perché il titolo più coinvolto dall'attualità finisce per attirare molti investitori e liquidità, così che aumentano le probabilità di approfittare degli errori dei trader meno scaltri che sbagliano la direzione e che entrano in panico sulle perdite. Qualche istituzionale invece potrebbero essere spinto dalla necessità di liquidare posizioni importanti». Entrambe le categorie dunque finirebbero per agevolare il lavoro dei trader intraday. (riproduzione riservata)



Prendi una posizione con i CFD

Con IG Markets, nessun limite alla tua operatività

www.igmarkets.it
800 979291

Fai trading con i CFD su azioni, indici, commodities e forex per sfruttare una leva overnight fino a 20. Operi al rialzo e al ribasso su tutti i mercati e con lo short ricevi gli interessi. Inoltre, gli stop loss ti danno una leva ancora più potente!

Scegli la piattaforma di trading che fa per te: IG Trade, più semplice ed intuitiva, e L2 Dealer, professionale e avanzata. Entrambe con pacchetto gratuito di grafici e news da Reuters. Nessun canone mensile di utilizzo.

Il nostro servizio di trading comporta un elevato livello di rischio e può determinare perdite che eccedono il vostro capitale iniziale. Prima di instaurare qualsiasi rapporto con noi, tra l'altro, considerate che tale servizio è a voi adeguato prendendo visione del Documento sui Rischi Generali di Investimento in Strumenti Finanziari (disponibile sul nostro sito www.igmarkets.it) di cui alla Delibera Consob n. 11522 del 1° luglio 1998 al fine di una piena e corretta comprensione dei rischi e costi del servizio. IG Markets Ltd è autorizzata e regolata dalla Financial Services Authority di Londra (numero di registrazione 19335) ed è abilitata a svolgere in Italia il servizio di negoziazione per conto proprio di strumenti finanziari (iscrizione all'elenco delle Imprese di Investimento Comunitarie senza Succursale n. 1114).


 La differenza sta nel tuo potere.